

Al Ministro del lavoro On. Giuliano Poletti

Al Presidente della Commissione lavoro On. Cesare Damiano

On. Ministro, On. Presidente

stiamo assistendo in maniera sempre più ampia e frequente nel settore del Trasporto Merci, logistica e facchinaggio nella città di Roma e nella sua area metropolitana, all'utilizzo di "contratti collettivi nazionali" che sono più bassi sotto il profilo economico e sotto quello dei diritti.

In maniera specifica, in molte realtà sia pubbliche che private del nostro territorio, si tende sempre più ad utilizzare il "Contratto Unicoop"(Ugl-Assotrasporti), un contratto collettivo che di fatto ha salari e diritti per i lavoratori più bassi dell'omologo contratto collettivo di settore, sottoscritto da Cgil-Cisl-Uil / Confetra- Centrali Cooperative).

Sta avvenendo quindi che i lavoratori vengono remunerati con il succitato contratto Unicoop senza che ci sia poi l'adeguamento economico a loro dovuto, eludendo nei fatti, quanto ha ribadito la Corte Costituzionale con la sentenza N° 51/2015 che garantisce "pur in presenza di una pluralità di fonti, l'invarianza del trattamento economico complessivo minimo dei lavoratori" minimo economico complessivo, "stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente maggiormente più rappresentative" e di cui il Ministero del lavoro ha individuato nella lettera/ circolare del 2012 n° 10310 la modalità delle organizzazioni maggiormente rappresentative.

L'utilizzo spregiudicato di questa tipologia contrattuale sta determinando oltre ad un visibile abbassamento dei salari, anche quello dei diritti, in virtù del fatto che questo contratto non prevede la clausola sociale nei cambi di appalto.

Molti sono stati gli allarmi in questi mesi lanciati dalle OO.SS e dalle associazioni delle imprese sul tema, a cui uniamo la nostra preoccupazione per le migliaia di lavoratori che operano in questo importante e strategico settore.

On.le Ministro, On.le Presidente, Vi chiediamo di prendere in considerazione questa nostra segnalazione, pur sapendo che tale fenomeno non è di facile soluzione, confidiamo nella Vs sensibilità su questo tema, al fine di trovare adeguate ed opportune misure di contrasto, anche nel sensibilizzare ancora di più tutti gli organismi territoriali predisposti al controllo ad una più puntuale fase ispettiva.

Da parte nostra, diamo immediata e completa disponibilità a rappresentare nel dettaglio tutte quelle situazioni dove questo fenomeno è presente sul territorio.

Vogliate gradire i ns. migliori saluti.

Roma 2 Febbraio 2017



Circolo trasporto Merci e logistica

Il Coordinatore Rocco Lamparelli